

Un Avellino spregiudicato costringe al tappeto i rossoneri

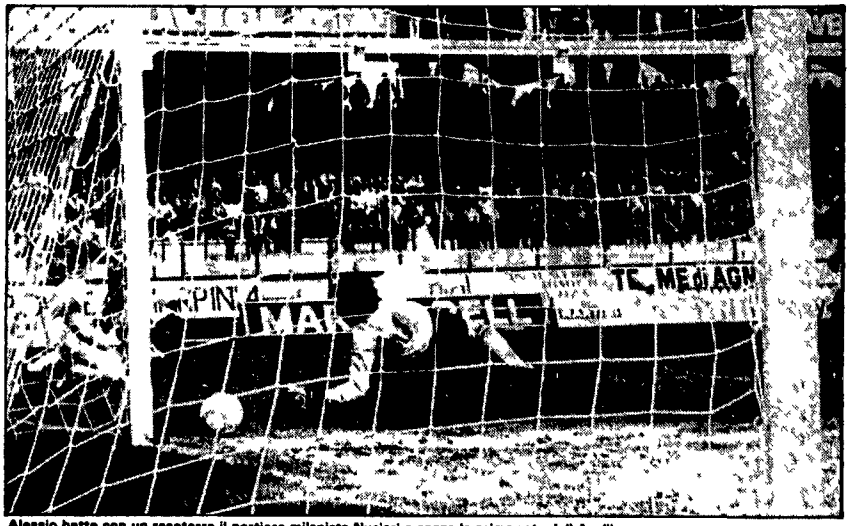
Il Milan cola a picco

Con Tovaliieri e Alessio due sberle degli irpini ad un «povero» diavolo

Inutili gli inserimenti di Hateley e Wilkins, mentre Vinicio ha riproposto Dirceu - Tafferugli durante la gara «ultra»

Avellino-Milan 2-1

MARCATORI: 44' Alessio, 61' Tovaliieri, 61' Tassotti. AVELLINO: Di Leo, Colantuono, Murelli, Benedetti, Amodio, Garuti (81 Ferroni), Bertoni, Colomba, Tovaliieri, Dirceu, Alessio (71 Gazzaniga), (12 Cocca, 15 Boccafresca, 16 Casale). MILAN: Nuciari, Tassotti, Maldini, Berasi (68' Manzo), F. Galli, Lorenzini, Donadoni, Wilkins, Virdis, Di Bartolomei, Hateley (12 G. Galli, 14 Verga, 16 Evani, 18 Galderisi). ARBITRO: Fabbricatore di Roma. NOTE: giornata calda, terreno in ottime condizioni, spettatori 30mila. Ammoniti: Bertoni, Tovaliieri, Dirceu, Berasi, F. Galli e Wilkins. Al 81 Garuti si è infortunato in uno scontro con Hateley ed è stato sostituito da Ferroni. Angoli 5-4 per l'Avellino.



Alessio batte con un rasoterra il portiere milanista Nuciari e segna la prima rete dell'Avellino

Nostro servizio

AVELLINO - Con due sberle ben assestate l'Avellino manda il Milan all'inferno. Il passaporto al povero diavolo lo vediamo Alessio, la messa punta già prenotata dalla Juve e Tovaliieri, rispolverato goleador. Sconfitta bruciante la nuova legnata rischia di compromettere anche la qualificazione Uefa, traguardo di consolazione promesso al re delle anfore. E adesso? Povero Milan. Un punto in quattro partite il magro bilancio rossoneri, per Liedholm si profilano i giorni ancora più difficili. I tre di Berlusconi difficilmente riparmerà il santico uomo di calcio, maestro da sempre mal sopportato alle corti di Sua Emittenza.

co delle parti, si dispongono in campo ispirando si a diverse filosofie. Prudente ma non rinunciando al povero diavolo lo vediamo Alessio. Ma la truppa di Vinicio non è disposta, però, a far pezzi di lana. La tranquilla salvezza è portata di mano al lontano, le forti tentazioni offensivistiche agli irpini calano sulla mano tutto sommato può anche star bene un pareggio. In fondo più dispetti sono gli avversari, obbligati come sono a non compiere più passi falsi. Non bastassero i guai, a complicare le cose al Milan si era messa anche la coccia notturna che aveva debilitato Galli. Obbligata la scelta di Liedholm Nuciari fa quello che può per non far rimpiangere il più illustre collega. Ma dopo essersi salvato affannosamente su una conclusione di Tovaliieri ed essere stato risparmiato dalla traversa in occasione di una fiondata di Beneventi sulla punta tiro di Alessio e sul diagonale di Tovaliieri il Milan accorcia le distanze al 62 con Tassotti. Ma non riesce a fare di più. Non tanto per la forza degli avversari, quanto per le angosce che lo agitano e per l'infortunio che costringe Berasi a lasciare al 67, in anticipo il campo. Poco lucida la manovra, troppo nervosi i difensori e centrocampisti spessati gli attaccanti sembrano parlare lingue diverse. I rossoneri si faticano a intercettare naturalmente soprattutto se i chiarì di luna sono quelli che sono.

Table with 2 columns: Avellino and Milan. It lists players and their corresponding numbers for both teams.

L'arbitro

AVELLINO - (m.m.) Non è stato un pomeriggio facile per il signor Fabbricatore. Spesso al centro di contestazioni. Sia irpini che milanesi hanno reclamato per qualche decisione o «non decisione». Parecchi episodi da mo'violetto, tra luci e ombre la sua direzione. In qualche occasione forse sarebbe stato necessario mostrare un maggior polso. Ma il signor Fabbricatore non ha voluto mai mostrarsi severo.

Vinicio raggianti: «Siamo quasi salvi»

AVELLINO (m.m.) - Luis Vinicio è lo specchio della felicità. Lontani i giorni bui il suo Avellino a cinque giornate dal termine è virtualmente salvo. Quasi un record la gente fuori fa festa, lui ne è fiero. Ma la scarsa manza, anche di fronte alla quasi certezza matematica, d'obbligo nel pianeta del calcio e anche il ringhioso tecnico mostra di subire i condizionamenti.

Liddas non si scompone: «Uefa? Dovremo lottare»

AVELLINO (m.m.) - Volti scuri, parole col contagocce, toni bassi. Latmosfera negli spogliatoi rossoneri è funebre. L'avviso di burrasca consiglia prudenza, la sconfitta probabilmente aprirà nuovi giochi, risolutivi, forse Morale sotto i piedi, sono timide anche le indirette accuse all'arbitro Hateley, al rientro, recrimina sul diagonale scagliato nel primo tempo.

Europa contro salvezza: per ora la spunta Bagnoli

Corre molto l'Atalanta ma non supera la Signora

Il Verona si riscopre corsaro e fa bottino con i marchigiani

Due volte Mauro ha salvato sulla linea con Tacconi battuto - Ma i bianconeri hanno impensierito più di una volta il portiere Piotti

Senza strafare, con un po' di fortuna e con un gol di Fontolan, la squadra di Bagnoli è passata al «Del Duca» - L'attacco il punto debole della compagine guidata da Castagner

Nostro servizio

BERGAMO - Bella ed avvincente partita giocata a tutto campo dalle due squadre e risultato di partita sostanzialmente giusto sia per il gioco espresso, sia per il numero di occasioni di rete.

Atalanta-Juventus 0-0

AVELLINO - Con due sberle ben assestate l'Avellino manda il Milan all'inferno. Il passaporto al povero diavolo lo vediamo Alessio, la messa punta già prenotata dalla Juve e Tovaliieri, rispolverato goleador.



Piotti supera un difensore dell'Atalanta

Ascoli-Verona 0-1

MARCATORE: 71' Fontolan. ASCOLI: Pazzagli, Destro, Benedetti, Iachini, Trifunovic, Pusceddu, Bonomi (75' Agostini), Giovanelli, Vincenzi, Marchetti, Barbuti (46' Scarafoni) (12 Corti, 13 Perrone, 14 Carillo). VERONA: Giuliani, Ferroni, De Agostini, Gela (80' Roberto), Fontolan, Tricella, Verza, Volpetti, Pealone, Zinelli (77' Rossi), Elkjaer (12 Vavoli, 13 Marci, 14 Vivaralli).

Sampdoria-Udinese 0-0

SAMPDORIA: Bistazzoni, Briegleb, Mannini (57' Gambero), Fusi, Vierchowod, Pellegrini, Paris, Cerizo, Salsano, Lorenzo (81' Genz), Viali (12 Bocchino, 14 Zanatta). UDINESE: Abate Galparoli Storgato, Galbignini, Suelc, Colovetti, Branchi (65' Rossi), Graziani (17 Bertoni), Tagliareri, Criscimanni (12 Brini, 14 Colombo, 15 Passa).

Toro malmesso

Il Brescia sfiora il colpo gobbo

Torino-Brescia 2-2

MARCATORI: 11 Ceramicola (autorete), 24' Occhipinti, 64' Mariani, 61' Ceramicola. TORINO: Copparoni, Sabato, Francini Cravero, Junior, Ferri, Lentini, Pileggi, Kieft, Dossena, Mariani (78' Lerda) (12 Liorri, 13 Zaccarelli, 15 Fuser, 18 Di Sini).

Samp imprecisa, grande forcing e neanche un gol

I blucerchiati hanno provato inutilmente a far centro con tiri dalla distanza

Nostro servizio

TORINO - Il Torino non è riuscito a superare il Brescia. Due volte in vantaggio si è fatto raggiungere a pochi minuti dalla fine ed il pareggio toglie perfino qualcosa al bresciano.

Nostro servizio

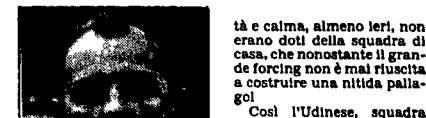
TORINO - Il Torino non è riuscito a superare il Brescia. Due volte in vantaggio si è fatto raggiungere a pochi minuti dalla fine ed il pareggio toglie perfino qualcosa al bresciano.

Nostro servizio

verso Aliboni sarebbe però finto inerosabilmente fuori se Ceramicola, nella foga dell'interdizione, non avesse deviato la sfera nella propria rete.



Giancarlo De Sisti



Vujadin Boskov

Nostro servizio

GENOVA - «Quando Dio non vuole palla non entra». Boskov il pareggio interno della Sampdoria contro l'Udinese lo commenta così.

lancio in profondità di Cerzo e cinque minuti era ancora Abate ad opporsi ad una conclusione bassa di Salsano. Nella ripresa il tema tattico dell'incontro non mutava.

Il finale era con il brivido. In un recupero Pellegrini afferrava un gran destro che Abate non tratteneva. Sulla palla si avventava Ganz, subentrato a Lorenzo, ma la sua conclusione era ancora deviata miracolosamente dal portiere friulano, una prodotta che faceva tramontare definitivamente i sogni blucerchiati.